

INNOVAZIONE

IL PROGETTO

L'ACCORDO

È stato sottoscritto fra Comune, Enac e Distretto tecnologico pugliese. Bari sede per sperimentare nuove tecnologie

Con droni e satelliti a caccia dei veleni

Al via il monitoraggio delle acque, del mare, della qualità dell'aria



CACCIA AI VELENI Il controllo del territorio con droni e satelliti

● Droni e satelliti per tenere sotto controllo tutta la città. La sperimentazione sarà avviata grazie all'accordo fra Comune, l'Enac e il Distretto tecnologico pugliese, una cornice in cui svolgere iniziative, progetti e attività già contrattualizzati dal distretto, che vedranno l'utilizzo di droni e satelliti nella città di Bari in attività come il monitoraggio della qualità delle acque e delle discariche a mare, il monitoraggio dei cambiamenti del soil sealing (impermeabilizzazione del suolo), il monitoraggio della micro-zonizzazione termica, la gestione dei voli di missione di droni per il

monitoraggio del territorio in genere.

I tre partner sono impegnati nella realizzazione del «Drone living lab», un ambiente di applicazione del modello di innovazione basato sul coinvolgimento dei cittadini in forma organizzata e rappresentativa: il «living lab» sarà il luogo in cui i cittadini potranno da un lato esprimere il proprio bisogno di servizi e dall'altro testare le soluzioni e i servizi che i partner scientifici e industriali svilupperanno nella città.

La collaborazione si svilupperà partendo dal progetto Sapere - Ser-

vizi aerospaziali per le aree metropolitane, il cui obiettivo è la progettazione di servizi operativi erogati da una piattaforma a supporto dell'Urban Control Center che il Comune di Bari sta realizzando per il monitoraggio del proprio territorio e che potrà comprendere anche l'area metropolitana.

Grazie alla possibilità di avvalersi delle più moderne tecnologie per l'acquisizione di informazioni da remoto, dei servizi beneficeranno le pubbliche amministrazioni, i liberi professionisti a vario titolo coinvolti nei processi di pianificazione e progettazione erogatori dei servizi spe-

cifici e, infine, i cittadini, che vedranno le loro città gestite in modo più efficiente. Le attività relative all'elaborazione di regolamenti da utilizzare nello spazio aereo verranno svolte all'aeroporto di Grottaglie, in collegamento con il «Drone living lab» del Comune.

Il vicesindaco e assessore alla trasformazione digitale, Eugenio Di Sciascio, sottoscrittore del protocollo, spiega: «L'accordo si inserisce nella strategia dell'amministrazione volta da un lato a rendere la città sempre più capace di essere "senziente" attraverso diversi canali di raccolta e analisi di dati, dall'altro a

consentire a Bari di proporsi come città di riferimento per sperimentazioni innovative nell'ambito dei veicoli elettrici autonomi».

Aggiunge il presidente dell'Enac, Nicola Zaccheo: «La sinergia tra istituzioni, industria e ricerca è volta a incentivare lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi che, in questo caso partendo dal Sud Italia, contribuiscono a creare un nuovo modello di mobilità, con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Urban Air Mobility significa anche logistica smart, a minor impatto ambientale, grazie all'uso intelligente delle innovazioni».

IL PROGETTO PREVEDE ANCHE UNA MODIFICA DELLA VIABILITÀ CON NUOVI SENSI DI MARCIA E LA CREAZIONE DI POSTI AUTO. UNA ZONA VERDE A SERVIZIO DEL QUARTIERE

Campi sportivi e arene a Carbonara

Un milione per riqualificare l'impianto «Leo Dell'Acqua»: basket, calcio e spettacoli

● L'impianto sportivo e ricreativo «Leo Dell'Acqua» di Carbonara sarà rigenerato in tempo utile per essere candidato al bando Sport e periferie 2020 per il massimo di spesa previsto, 700mila euro, a cui si aggiungeranno 300mila euro di risorse comunali per coprire l'intero importo progettuale, pari a 1 milione di euro. L'area, attualmente inutilizzata, si estende su una superficie di 9.500 metri quadri ed è delimitata da una cortina di muri costituiti dal retro di alcune abitazioni e manufatti.

Il progetto prevede la realizzazione di un campo da calcio a 7 in erba sintetica (al posto del vecchio campo a 11) dotato di una piccola zona spalti per il pubblico, di un'area sportiva polifunzionale per basket e volley, di un campo da bocce coperto, di un'area giochi dedicata ai bambini e di una ricreativa riservata alle discipline sportive a corpo libero o al relax, di un'area per eventi teatrali, cinematografici e culturali.

I due fabbricati in muratura saranno recuperati e riqualificati per ospitare servizi per il



IL NUOVO IMPIANTO SPORTIVO Approvato il progetto per riqualificare l'area in stato di abbandono «Leo Dell'Acqua» Sarà una zona verde a servizio del quartiere

pubblico e spogliatoi separati per le squadre e gli arbitri, oltre a uno spazio per l'infermeria e vani tecnici.

L'intervento sarà completato da un'azione di verde urbano: percorsi pedonali, area per ginnastica, panchine e cestini portarifiuti, tavolo da ping pong, alberi ad alto fusto, arbusti e prato. Insomma, un nuovo spazio verde attrezzato per i resi-

denti in una zona densamente urbanizzata e storicamente priva di luoghi di aggregazione per il tempo libero e lo sport.

Per migliorare l'accessibilità dell'area, a cui si accede solo ad est da via Gaetano Donizetti e a ovest da via San Marco e III traversa Ugo Foscolo, strade strette bidirezionali e prive di marciapiedi, si procederà ad una riorganizzazione generale della via-

bilità trasformandole in strade monodirezionali. Saranno ricavati 32 nuovi posti auto, 10 posti per le moto e 10 stalli per le bici.

Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Pino Galasso: «Siamo soddisfatti di essere riusciti a chiudere la progettazione esecutiva di questo intervento, che riteniamo strategico per Carbonara, in tempo utile per la candidatura al bando Sport e pe-

riiferie 2020. È un progetto molto atteso, concordato e definito in un dialogo costante tra amministrazione, tecnici comunali, consiglieri comunali, presidente e consiglieri del Municipio IV. Senza questa collaborazione, e senza l'impegno e il lavoro della struttura tecnica degli uffici comunali della ripartizione IVOP, non saremmo riusciti a portare a casa questo risultato».

le altre notizie

RACCOLTA STRADALE Rifiuti, i nuovi orari di conferimento

■ Da oggi fino al 31 marzo cambiano gli orari di conferimento della frazione indifferenziata dei rifiuti (raccolta stradale): la spazzatura mista si potrà buttare tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, dalle 12.30 alle 22.30 (e non più dalle ore 18.30 alle 22.30). Per quanto riguarda le altre frazioni, è confermata la possibilità di conferimento tutti i giorni, senza limitazioni di orario. È buona norma conferire la frazione organica negli stessi orari dell'indifferenziato. Inoltre cambiano gli orari di apertura degli uffici Start-Up dei Municipi III e V dedicati al servizio porta a porta, per consentire di procedere alla distribuzione dei sacchi nelle zone di Catino, San Pio, Palese lato monte e Torricella nonché ai residenti dei quartieri Stanic - Villaggio del Lavoratore e San Paolo. Santo Spirito, via Fiume: lunedì, mercoledì e venerdì 8-14; giovedì 13.30-19.30; San Paolo, sede del Municipio 3: mercoledì 13.30-19.30 e sabato 8-14; Marconi-Santo Spirito, via Napoli: lunedì, martedì e sabato 8-14 e giovedì 13.30-19.30; San Pio sede Fratres - piazzetta Eleonora, martedì 8-14 e venerdì 13.30-19.30.

CENTRO LUDICO MELO DA BARI Prima infanzia pubblicata graduatoria

■ È stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari del servizio offerto dal centro ludico per la prima infanzia «Melo da Bari», nel Municipio I. La struttura potrà accogliere dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13,25 bambini, di cui due con disabilità, di età compresa fra 3 e 36 mesi, il cui nucleo familiare (con reddito Isee non superiore a 20mila euro) è residente nel Comune di Bari e che non frequentano asili nido comunali. Si fa presente che la capacità di accoglienza potrebbe essere adeguata alle disposizioni antiCovid.

Processo Gibbanza, nell'appello bis assolto il commercialista Caccuri

● La Corte d'Appello ha assolto «perché il fatto non sussiste» il commercialista Edmondo Caccuri, imputato per corruzione in atti giudiziari nel cosiddetto processo «Gibbanza» su presunte sentenze tributarie pilotate. Il professionista barese, difeso dai penalisti Michele Laforgia e Andrea Di Comite (Polis Avvocati), era stato condannato in primo e secondo grado a 10 mesi di reclusione per due ipotesi di corruzione in atti giudiziari. A gen-

naio 2019 la Corte di Cassazione lo aveva assolto in via definitiva da una delle due accuse, annullando con rinvio la condanna per l'altra. Ora, a più di dieci anni dai fatti, i giudici baresi della di Appello di Bari, in sede di rinvio, hanno assolto Caccuri anche dalla residua contestazione.

L'inchiesta ribattezzata «Gibbanza», come si ricorderà, ruotava intorno alla figura dell'ex giudice tributario barese Oronzo Quintavalle, ritenuto in primo

grado responsabile di sei episodi di corruzioni in atti giudiziari e tre falsi. Lo stesso ex giudice rivelò agli inquirenti di aver ricevuto per anni denaro, buoni vacanze, consulenze e prodotti enogastronomici in cambio di sentenze favorevoli. Tra gli imputati, avvocati, funzionari delle commissioni tributarie e imprenditori. I fatti risalgono agli anni 2008-2010, quando Quintavalle era presidente della Commissione Tributaria regionale della Puglia.



IL PALAZZO La sede della Corte d'Appello